

Il Capo dello Stato dalla Monarchia alla Repubblica

lunedì, 06 marzo 2023

Tito Lucrezio Rizzo

di *Fabrizio Federici*

IL CAPO DELLO STATO DALLA MONARCHIA ALLA REPUBBLICA (1848-2022)



Con saggio di apertura sul periodo regio e di chiusura
Aldo A. Mola

Herald **HE** Editore

Il 14 marzo, alle 18.30, avrà luogo alla Biblioteca Casanatense nel centro storico di Roma, la presentazione del saggio **Il Capo dello Stato dalla Monarchia alla Repubblica (1848-2022)** Herald Editore, 2023, curato, per l'età regia, dal prof. Aldo Mola, storico della Monarchia e docente universitario a Milano e a Bruxelles; per l'età repubblicana, dal prof. avv. Tito Lucrezio Rizzo, già Consigliere Capo Servizio della Presidenza della Repubblica e docente universitario.

L'evento - riporta kmetro0.it - è promosso dal maestro Giuliano Montaldo, presidente onorario dell'Associazione Culturale "Visioni e Illusioni", e dal presidente della stessa, dottor Ettore Spagnuolo, coadiuvato dalla vice presidente dottoressa Michela Trabalzini.

Alla presentazione del libro da parte degli stessi Autori seguirà un *dibattito coordinato* dal prof. Aldo Mola. Interverranno: S. E. il prof. Ernesto Lupo, Primo Presidente emerito della Corte di Cassazione, già Consigliere del Presidente della Repubblica per gli Affari dell'Amministrazione della Giustizia, il prof. avv. Paolo Leone, civilista, il prof. Alessandro Acciavatti, storico delle Istituzioni, il prof. Silvio Berardi, Ordinario di storia delle relazioni internazionali all'Unicusano di Roma.

Il libro, frutto di anni di studi, di ricerche ed anche del vissuto personale dei due Autori, evidenzia i profili di continuità e di discontinuità nel ruolo della figura apicale

dello Stato, nell'arco di 175 anni di storia patria, dalla promulgazione dello Statuto Albertino ad oggi.

Un elemento nuovo, emerso negli ultimi 40 anni, è quello delle Esternazioni presidenziali (di cossighiana memoria...): espressioni informali venutesi ad affermare a supporto dei valori e dei principi contenuti nella Costituzione, come forma aggiornata del ruolo che il Presidente della Repubblica venne chiamato ad interpretare - sono parole di Piero Calamandrei - come "viva vox Constitutionis".